

Codice DB1010

D.D. 23 febbraio 2012, n. 240

L.R. 19/09. Valutazione d'Incidenza del progetto "Dismissione impianti di depurazione in Comune di Candia (TO) e della Frazione Carrone in Comune di Strambino (TO) e conferimento dei reflui all'impianto di Crotte (Strambino - TO)". Proponente: SMAT spa Torino. Incidenza rispetto al SIC/ZPS IT1110036 "Lago di Candia".

IL DIRIGENTE

Premesso che:

Il Settore Pianificazione e Gestione delle Aree naturali protette ha ricevuto da SMAT, in data 1 settembre 2011 (prot. n. 15278/DB10.10), istanza tendente ad ottenere il parere relativo all'incidenza del progetto "Dismissione impianti di depurazione in Comune di Candia (TO) e della Frazione Carrone in Comune di Strambino (TO) e conferimento dei reflui all'impianto di Crotte (Strambino - TO)" sul SIC/ZPS "Lago di Candia";

il presente giudizio viene espresso pertanto ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" che recepisce i disposti della normativa sulla Valutazione d'Incidenza, articolo 5 del DPR 357/97, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

il progetto preliminare è stato approvato dall'Autorità d'ambito Torinese e che il provvedimento di approvazione (prot. SMAT n. 46959 del 05/08/2010) prevede l'acquisizione successiva del giudizio positivo di valutazione d'incidenza;

dall'esame della documentazione pervenuta si evince che l'intervento proposto ha l'obiettivo di superare la frammentazione impiantistica del sistema fognario dell'area in oggetto, conferendo i reflui in un unico impianto di depurazione centralizzato, così da avere una maggiore efficienza ed efficacia sul processo depurativo a beneficio anche dell'ambiente;

l'intervento prevede la realizzazione di una condotta di lunghezza complessiva di circa 7 km, di cui circa 600 m ricadono all'interno del SIC/ZPS IT1110036 "Lago di Candia", individuato ai sensi delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 09/147/CE (ex 79/409/CEE "Uccelli") per la costituzione della rete Natura 2000; circa 700 m di condotta corrono lungo il perimetro dello stesso sito Natura 2000, i cui confini coincidono con l'area protetta del Parco Naturale di interesse provinciale del Lago di Candia;

in data 19/10/2011 è stato effettuato un sopralluogo con un referente dell'ente di gestione del Parco Naturale Provinciale del lago di Candia per visionare le aree interessate dal tracciato della posa della condotta;

in data 25/10/2011 è stata inviata una richiesta di integrazioni alla documentazione presentata (nostro protocollo n. 18676/db10.10), in particolare che fosse ipotizzata una alternativa di tracciato per la posa del tratto di condotta denominato A-B2, in quanto quello preliminare prevedeva l'attraversamento di due aree naturaliformi di pregio;

Vista

la risposta alla richiesta di integrazioni pervenuta il 7/2/2012 prot. n. 2670/db10.10, in cui si propone la variante di tracciato del tratto denominato A-B2 tale da non interessare più le due aree con vegetazione spontanea di pregio.

Considerato che:

le opere ricadenti all'interno del SIC/ZPS prevedono l'attraversamento di aree agricole;
è previsto che i lavori vengano effettuati tra novembre e febbraio così da non interferire con i periodi riproduttivi di molte specie di avifauna insistenti sull'area;
è previsto un monitoraggio per 2 anni, dalla fine lavori, delle aree interferite dal progetto per verificare che non si instaurino specie vegetali alloctone;
il progetto risponde all'esigenza espressa nella bozza del Piano d'area del Parco Naturale del Lago di Candia (art. 13 delle Norme di Attuazione), che prevede lo spostamento dell'impianto di depurazione allocato nella zona Nord del Parco all'esterno dell'area naturale protetta;
l'opera nel suo complesso comporterà un miglioramento ambientale complessivo dell'area.

Ritenuto pertanto che gli effetti delle opere non siano tali da determinare incidenze negative significative sulle specie e sugli habitat tutelati nel SIC/ZPS IT1110036 "Lago di Candia".

Vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"

determina

di esprimere, ai sensi dell'art. 43 della l.r. 19/09 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità", che recepisce i disposti dell'articolo 5 del DPR 357/97 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", e per le motivazioni indicate in premessa, *giudizio positivo di valutazione d'incidenza* alla realizzazione del progetto "Dismissione impianti di depurazione in Comune di Candia (TO) e della Frazione Carrone in Comune di Strambino (TO) e conferimento dei reflui all'impianto di Crotte (Strambino - TO)", subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. non potranno essere effettuate attività di cantiere al di fuori del periodo diurno (prima dell'alba e dopo il tramonto);
2. deve essere inviato breve report a codesto Settore relativo ai monitoraggi effettuati, in accordo con l'Ente di gestione del Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia, per verificare l'insediamento di specie vegetali alloctone nelle aree ripristinate post-operam. Eventuali specie esotiche sviluppatasi dovranno essere eradicare;
3. le aree di deposito provvisorio dei materiali necessari al cantiere dovranno essere tali da non comportare uso di aree naturali o seminaturali. Eventuali danni accidentali a tali aree dovranno essere prontamente ripristinati;
4. tutte le aree di cantiere all'interno ed in prossimità del SIC/ZPS dovranno essere accuratamente individuate e delimitate, al fine di mantenere tutte le attività all'interno delle stesse. Il responsabile dei lavori o dei ripristini dovrà aver cura di informare adeguatamente gli addetti ai lavori, in merito alla necessità di non arrecare inutili danni alla vegetazione;

5. dovranno essere effettuate tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco e rifornimento dei mezzi di cantiere, in luogo dedicato e opportunamente impermeabilizzato, in modo da garantire condizioni di sicurezza per i lavoratori e per l'ambiente e al di fuori dal SIC/ZPS;

6. nel caso di sostituzione di olio lubrificante, riparazione e/o sostituzione di pezzi meccanici, dovrà essere garantita l'idonea procedura di raccolta e di smaltimento dei rifiuti suddetti, secondo le normative vigenti;

7. dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per evitare sversamenti accidentali di materiali, in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento. Dovrà inoltre essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;

8. in fase post-cantiere, si dovrà garantire lo sgombero tempestivo e lo smaltimento, secondo le normative vigenti, dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco;

9. devono essere strettamente rispettate le normative riguardanti "terre e rocce da scavo" (D.lgs. 152/06 art. 186 e DGR 24-13302 del 15/2/2010) e "smaltimento rifiuti" (D.lgs. 152/06 artt. 192 e 255).

Sono fatte salve le prescrizioni espresse dall'Ente Gestione Parco Naturale Provinciale del Lago di Candia, ai sensi della legge regionale 1° marzo 1995, n. 25, istitutiva dell'area protetta.

La mancata osservanza delle suddette prescrizioni comporterà l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 55 comma 16 della l.r. 19/09.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente
Giovanni Assandri